

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
ooOoo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 22 - III
del 20.05.2010

OGGETTO: INTERROGAZIONI ed INTERPELLANZE.

L'anno duemiladieci, il giorno.....venti..... del mese di.... maggio..... nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore **10,00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria** ed in **prima convocazione**.

Alle ore **11,05** il Presidente, eseguito l'appello dei Consiglieri comunali signori:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1) NARDI Stefano - <i>Sindaco</i> | 17) CARINCI Giancarlo |
| 2) AVELLI Patrizio (<i>Presidente</i>) | 18) PERCOCO Gianni |
| 3) PIETRICOLA Giuseppe (<i>V. Presidente</i>) | 19) PALMACCI Pietro |
| 5) VILLANI Domenico | 20) CERILLI Paolo |
| 6) FANTASIA Romano | 21) PIETRICOLA Domenico |
| 7) MASELLA Luciano | 22) MARAGONI Loreto |
| 8) ACANFORA Antonio | 23) LAURETTI Lino |
| 9) MONTI Sandro | 24) LAURETTI Alfredo |
| 10) CAIAZZO Fabio | 25) ZAPPONE Domenico |
| 10) BELLEZZA Roberto | 26) COCCIA Vincenzo |
| 11) PIETRICOLA Roberto | 27) GIULIANI Valentino |
| 12) BERNARDI Antonio | 28) DI MAURO Gino |
| 13) FRATTARELLI Biagio Gabriele | 29) LA ROCCA Giuseppe |
| 14) MASULLO Giovanni | 30) RECCHIA Vincenzo Silvano |
| 15) CICERANO Angelo | 31) MAZZUCCO Antonio Edis |
| 16) BERTI Benito Pietro | |

Risultano presenti ...25.... consiglieri.

Sono assenti i consiglieri: Bellezza Roberto, Berti Benito Pietro, Giuliani Valentino, Lauretti Alfredo, Masella Luciano, Villani Domenico.

Sono presenti gli Assessori: Lauretti Francesca, Masci Giovanni, D'Amico Gianni, Zicchieri Francesco, Pecchia Luciano.

Sono assenti gli Assessori:

Partecipa alla seduta il Segretario sottoscritto.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Interrogazioni ed interpellanze.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare U.D.C., in data 10.12.2008 prot. 101630/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera A.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28941/U, allegata al presente atto sotto la lettera A/1.

Percoco – Illustra l'interrogazione presentata dal suo gruppo e dà lettura della stessa.

Sindaco – Riferisce notizie in merito al problema sollevato nell'interrogazione, dando per letta la risposta allegata.

Percoco – Si dichiara soddisfatto delle precisazioni del Sindaco e della risposta.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 13,25. Alle ore 16.45 vengono ripresi i lavori. All'appello risultano 17 consiglieri presenti e 14 assenti (Pietricola Giuseppe, Bellezza Roberto, Berti Benito Pietro, Cicerano Angelo, Coccia Vincenzo, Fantasia Romano, Frattarelli Biagio Gabriele, Giuliani Valentino, Masella Luciano, Masullo Giovanni, Mazzucco A. Edis, Palmacci Pietro, Pietricola Domenico, Villani Domenico).

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare P.D., in data 11.01.2010 prot. 00847/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera B.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28950/U, allegata al presente atto sotto la lettera B/1.

Bernardi – Illustra l'interrogazione e ne giustifica i motivi.

Sindaco – Espone la risposta dell'amministrazione.

Bernardi – Non è soddisfatto della risposta dell'amministrazione. Ricorda che già a suo tempo l'Amministrazione si era impegnata per la risoluzione del problema. Invita il Presidente a riportare la problematica del Piano Urbano del traffico nella Conferenza dei Capi gruppo.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare P.D., in data 25.01.2010 prot. 03516/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che sono allegate al presente atto sotto le lettere C.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28955/U, allegata al presente atto sotto la lettera C/1.

Bernardi – Presenta l'interrogazione presentata dal suo gruppo. Riferisce del nuovo regolamento di polizia mortuaria, in modo particolare sulla questione della viabilità nel cimitero.

Assessore D'Amico – Nella risposta all'interrogazione riferisce che si è in attesa dell'approvazione dell'esercizio finanziario per provvedere all'acquisto di uno o più mezzi per trasporto di invalidi o persone con difficoltà a deambulare in visita al Cimitero di via Anxur.

Bernardi – Nella replica precisa che bisognava già da tempo provvedere all'acquisto dei mezzi per le persone invalide.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare U.D.C., in data 28.01.2010, prot. 04998/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera D.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28939/U, allegata al presente atto sotto la lettera D/1.

Percoco – Dà lettura all'interrogazione presentata dal suo gruppo.

Sindaco – Ringrazia il consigliere Percoco per la segnalazione del problema e sottolinea che l'Amministrazione, nonostante che i lavori della strada segnalata non rientrano nelle competenze comunali, si sta adoperando per la risoluzione del caso.

Percoco – Si augura che la risposta del Sindaco si traduca in atti concreti.

Entrano in aula i consiglieri Palmacci e Coccia

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare P.D., in data 11.01.2010 prot. 00838/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera E.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28957/U, allegata al presente atto sotto la lettera E/1.

Zappone – Illustra l'interrogazione presentata dal suo gruppo. Precisa che i giudizi che si danno hanno una valenza sul piano politico e mai personale. Si sofferma sul comportamento positivo delle cooperative sociali.

Assessore Zicchieri – Ringrazia il consigliere Zappone per aver portato all'attenzione il problema del Centro Diurno per disabili e fa una breve cronistoria dell'iter che ha portato a questa situazione.

Zappone – Replica all'assessore ribadendo ancora l'apporto che hanno dato alla città in termini di solidarietà e umanità il sistema delle cooperative sociali. Sistema che a parer suo con l'istituzione dell'Azienda Speciale è stato cancellato e sostituito con il nulla.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare P.D., in data 29.01.2010 prot.5140/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera F.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28949/U, allegata al presente atto sotto la lettera F/1.

Bernardi – illustra l'interrogazione presentata dal suo gruppo. Riferisce che è motivata dal semplice fatto che l'amministrazione è stata inadempiente rispetto alla risoluzione del problema degli impianti semaforici e per il ripristino del manto stradale dopo l'esecuzione dei lavori da parte delle ditte interessate.

Sindaco – Precisa che per quanto riguarda la problematica inerente agli impianti semaforici si è proceduto alla soluzione non appena approvato il progetto. Inoltre sottolinea che per il discorso del manto stradale gli uffici competenti provvederanno a diffidare le Ditte inadempienti.

Entra in aula il consigliere Giuliani

Bernardi – Non è soddisfatto della risposta e sottolinea che le ditte interessate dovrebbero intervenire immediatamente dopo l'assegnazione dei lavori. Si sofferma infine a rilevare alcuni punti di criticità della viabilità in diversi punti della città.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare P.D., in data 10.02.2010 prot. 7199/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera G.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28945/U, allegata al presente atto sotto la lettera G/1.

Bernardi – Dà lettura dell'interrogazione presentata dal suo gruppo.

Sindaco – Riferisce che i dati diversi tra l'ufficio Anagrafe e l'Istat è dovuto dal fatto che l'Istat parte dal censimento del 1991 e 2001 dove è stata calcolata una popolazione inferiore di 5000 abitanti.

Bernardi – Non essendo soddisfatto della risposta invita il Sindaco a fare delle verifiche sull'andamento dell'aumento delle residenze nel Comune di Terracina.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare U.D.C., in data 09.03.2010 prot. 14230/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera H.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 15.05.2010 con nota prot. 28954/U, allegata al presente atto sotto la lettera H/1.

Percoco – Nel presentare l'interrogazione chiede all'amministrazione di verificare lo stato dell'immobile della Sala A. Monti per metterla a disposizione della comunità terracinese.

Sindaco – Riferisce che la problematica è stata inserita nel Piano delle opere pubbliche 2010 e quindi si arriverà a presto a rendere di nuovo fruibili gli spazi della sala.

Percoco – Ringrazia il Sindaco per la risposta e si ritiene soddisfatto per l'impegno dell'amministrazione nel ridare agli artisti e a tutte le attività della nostra città l'uso della Sala.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare P.D., in data 05.03.2010 prot.13359/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera I.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28981/U, allegata al presente atto sotto la lettera I/1.

Bernardi – Riferisce, nel presentare l'interrogazione presentata dal suo gruppo, che diverse Ditte non sistemano il manto stradale dopo i loro interventi. In particolare sottolinea lo stato di Via Ceccaccio.

Sindaco – Risponde all'interrogazione precisando che gli Uffici comunali hanno sollecitato le Ditte interessate per il ripristino del manto stradale. Per la particolarità della strada di via Ceccaccio riferisce che c'è un accordo tra Italgas e l'Amministrazione e nel breve tempo inizieranno i lavori.

Bernardi – Non è soddisfatto della risposta e inoltre aggiunge che il lavoro di risistemazione della strada deve essere affrontato anche da Acqualatina senza nessun contributo da parte del Comune.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare P.D., in data 05.03.2010 prot. 13355/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera L.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28953/U, allegata al presente atto sotto la lettera L/1.

Bernardi – Espone l'interrogazione presentata dal suo gruppo e ne giustifica i motivi.

Sindaco – Riferisce che la fuoriuscita dei liquami e il conseguente scarico nei canali di Via Ceccaccio è venuta a verificarsi a seguito di un black out delle stazioni di sollevamento e che Acqualatina sta studiando la necessaria soluzione.

Bernardi – Nella replica afferma che Acqualatina non può inquinare i nostri canali soprattutto dopo la realizzazione della rete fognante e il conseguente collegamento al nuovo depuratore di Pantani da Basso.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare P.D., in data 28.04.2010 prot. 24495/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera M.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28959/U, allegata al presente atto sotto la lettera M/1.

Bernardi - illustra l'interrogazione presentata dal suo gruppo e fa una breve cronistoria della convenzione con la Ditta che svolge attività estrattiva nel Comune di Terracina.

Entra in aula il consigliere Fantasia

Assessore Masci – Dà lettura alla risposta dell'Amministrazione.

Bernardi – Non è soddisfatto della risposta dell'Amministrazione e sottolinea il danno all'immagine di Terracina per il problema delle cave.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare U.D.C., in data 17.12.2009 prot. 68672/I, ha presentato una interrogazione con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che è allegata al presente atto sotto la lettera N.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28943/U, allegata al presente atto sotto la lettera N/1.

Percoco – Dà lettura dell'interrogazione presentata

Sindaco – Nel rispondere all'interrogazione dell'U.D.C. afferma l'esigenza di uno studio per l'installazione dei dossi in quanto esiste una normativa che vieta i dossi nelle strade percorse da mezzi di emergenza e di trasporto pubblico.

Percoco – Nella replica suggerisce di guardare al Comune di Latina dove questi dossi sono presenti in deroga alla normativa.

Il Presidente riferisce che il gruppo consiliare P.D., in data 09.12.2009 prot. 67038/I, e in data 10.02.2010 prot. 7185/1 ha presentato due interrogazioni con risposta scritta ed orale in Consiglio comunale, che sono allegata al presente atto sotto la lettera O e O/1.

Quindi comunica che l'Amministrazione ha dato risposta scritta in data 19.05.2010 con nota prot. 28952/U, allegata al presente atto sotto la lettera O/2.

Bernardi – Illustra l'interrogazione relativa alla condotta fognaria da Porto Badino al Comune di San Felice Circeo per giustificare la presentazione tesa alla risoluzione dei problemi sollevati.

Sindaco – Dà integrale lettura alla risposta dell'Amministrazione.

Bernardi – Non condivide la risposta dell'Amministrazione sia da un punto sostanziale che formale, la definisce risposta che non dà nessuna risposta al problema sollevato nell'interrogazione e ne riferisce ulteriormente le motivazioni.

Al Sindaco di Terracina
Dott. Stefano Nardi

177

ALL. (A)

COMUNE DI TERRACINA
ARRIVO
10 DIC. 2008
PROT. 101630 14

Al Presidente del Consiglio
Comune di Terracina

UDC
Gruppo Consiliare di
Terracina

INTERROGAZIONE urgente a risposta scritta

OGGETTO: PROGETTO "MARE NOSTRUM"

La Regione Lazio nel 2007 ha istituito due aree marine protette finalizzate al ripopolamento ittico. Una è collocata nel comune di Terracina nel tratto di costa tra Porto Badino e Terracina, l'altra ubicata nel comune di Sabaudia. Le ragioni per le quali vengono istituite queste zone protette riguardano essenzialmente la tutela dell'ambiente marino, mediante un'azione di contrasto nei confronti della pesca illegale che induce un prelievo ittico eccessivo danneggiando talvolta anche in modo irreversibile l'habitat marino impedendo la naturale riproduzione di molti organismi acquatici.

Infatti tutti i dati di pesca concordano nel sostenere che vi è un significativo calo del pescato a fronte di un costante aumento dello sforzo di pesca. L'importanza di recuperare ai fini ambientali e soprattutto rinaturalizzare zone interessanti per il territorio, rappresenta l'investimento principale che le generazioni attuali possono fare per il futuro del nostro comprensorio.

È intenzione di questa amministrazione continuare il progetto di "Mare Nostrum" estendendo il parco marino per tutto il golfo di Terracina salvaguardando così l'habitat naturale con tutte le opportunità di sviluppo ad esso collegate?

CITTA' DI TERRACINA
10 DIC 2008
ARRIVO

Capo gruppo UDC
Gianni Percoco

Gianni Percoco



CITTÀ DI TERRACINA

AM

19 MAG. 2010

28941/0

Consigliere comunale
Gianni Percoco

Oggetto: risposta ad interrogazione 10 dicembre 2008, n. 101630/I

In merito al quesito posto nella interrogazione in oggetto citata, si evidenzia quanto segue:

- con deliberazione 10 ottobre 2006, n. 358, l'Amministrazione comunale decise di partecipare al Bando regionale per la protezione e lo sviluppo delle risorse acquatiche;
- con successivo atto 17 ottobre 2006, n. 391, fu approvato il progetto esecutivo finanziato con contributo della Regione Lazio in attuazione della Misura 3.1 "Protezione e Sviluppo delle Risorse Acquatiche" Reg. (CE) n. 1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99 (SFOP) 2000/2006;
- i lavori relativi al citato finanziamento sono stati eseguiti;
- a corredo del finanziamento andava previsto un accordo di collaborazione con un istituto scientifico per il controllo dell'evoluzione delle risorse acquatiche nella zona marina interessata all'intervento, lavoro affidato con Atto di gestione 17 ottobre 2006, n. 66/X, al Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema – sez. di Scienze Zootecniche dell'Università di Pisa;
- tale controllo, come previsto dal Bando, deve persistere per cinque anni ed i risultati sinora evidenziati risultano positivi;
- si è in attesa che la Regione, al termine di tale periodo, emani il Bando relativo al secondo stralcio di lavori.

IL SINDACO
Stefano Nardi

CITTÀ DI TERRACINA

11 GEN 2010

Proc. n. 00847/11

CITTÀ DI TERRACINA

11 GEN 2010

ARRIVO

232

E.P.C.

ALL.
AL SINDACO
DEL COMUNE DI TERRACINA

(B)

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI TERRACINA

OGGETTO: INTERROGAZIONE

Il gruppo consiliare del Partito Democratico, anche ai sensi dell'Art. 179 del D.P.R. 495/1992, commi 1,3,4,5, ha presentato una mozione che prevede, tra l'altro:

“ Molte strade della nostra città, con particolare riferimento quelle dei centri abitati e quelle situate in alcune zone turistiche, il traffico veicolare è particolarmente intenso.

In dette strade, sprovviste in genere di controllo delle forze dell'ordine, i veicoli le percorrono velocemente al punto tale da rappresentare un pericolo per i residenti e passanti.

Tali strade, nella nostra città possono essere in modo particolare le seguenti: tratti di via **Badino**, **Viale L. da Vinci**, **Via Del Piegarello**, **Viale Europa**, **Via Badino Vecchia**, ed altre strade previa verifica dei vigili urbani e dell'ufficio viabilità del comune.

Per dare un'idea, in modo particolare in Via Badino Vecchia, all'incrocio, prima dell'incrocio per l'immissione al ponte e Porto badino, un'auto che andava a forte velocità è uscita fuori strada, sbandando è andata a finire sulla siepe antistante e per un solo caso non si è andato incontro ad una tragedia perchè in quel punto in quel momento non passava nessuno.

In Via Badino Vecchia, con l'arrivo della stagione estiva con la presenza di alberghi, un notevole numero di camping, di attività commerciali e esercizio per la distribuzione di alimenti e bevande, la presenza del Porto e il Ponte di Badino e i villeggianti che si recano al mare, nel caso in cui non si prenderanno i dovuti accorgimenti per rallentare il traffico e con la relativa vigilanza, si potrebbe andare incontro a gravi incidenti che potrebbero, tra l'altro, comportare l'investimento di pedoni. “

Chiedendo l'approvazione di in ordine del giorno, al fine impegnare il Sindaco e la Giunta a provvedere tempestivamente:

1. Ad installare in dette strade ed altre da individuare, previa verifica dei vigili urbani e dell'ufficio viabilità del comune, adeguati rallentatori di velocità;
2. se è intenzione collocare da subito i rallentatori di velocità nelle strade di zone turistiche, con particolare riferimento in Via Badino Vecchia all'altezza tra il Ponte e Porto Badino.”

Tale mozione è stata portata in consiglio comunale il giorno 30.09.2008 e approvata all'unanimità con delibera n. 108-XV, con il seguente ordine del giorno, al fine di impegnare il Sindaco e la Giunta a provvedere affinché:

- o venga realizzato un piano di classificazione delle strade all'interno del territorio comunale;
- o conseguentemente vengano installati dei rallentatori di velocità su quelle strade in cui il flusso dei veicoli è particolarmente intenso, nel rispetto del codice della strada e del relativo regolamento di attuazione;
- o di installare i rallentatori di velocità entro breve tempo nella strade considerate tra le più pericolose, individuate, previa verifica dei Vigili Urbani e dell'Ufficio Viabilità.

Purtroppo, a distanza di più mesi di 15 mesi dall'approvazione della mozione del PD e del suindicato ordine del giorno, nessun provvedimento è stato preso.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti consiglieri del Partito Democratico, interrogano per sapere:

1. per quale motivo a distanza di più mesi di 15 mesi dall'approvazione della mozione presentata dal gruppo consiliare del PD, non si è provveduto ad approvare e realizzare un piano di classificazione delle strade all'interno del territorio comunale e di conseguenza installare i rallentatori di velocità nella strade considerate tra le più pericolose, individuate, previa verifica dei Vigili Urbani e dell'Ufficio Viabilità, come previsto nell'ordine del giorno approvato all'unanimità del consiglio comunale;
2. per quanto in Sindaco e la Giunta, intendono rispettare l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale in data 30.09.2008 con delibera n. 108-XV, provvedendo ad installare i rallentatori di velocità nella strade considerate tra le più pericolose, individuate, previa verifica dei Vigili Urbani e dell'Ufficio Viabilità.

TERRACINA 11.01.20190

Bernardi Antonio	<i>Bernardi Antonio</i>	La Rocca Giuseppe	<i>La Rocca Giuseppe</i>
Berti Benito	<i>Berti Benito</i>	Pietricola Giuseppe	<i>Pietricola Giuseppe</i>
Carinci Giancarlo	<i>Carinci Giancarlo</i>	Recchia Vincenzo	<i>Recchia Vincenzo</i>
Coccia Vincenzo	<i>Coccia Vincenzo</i>	Zappone Domenico	<i>Zappone Domenico</i>



CITTÀ DI TERRACINA

B/1

28950/v


19 MAG. 2010

Gruppo consiliare P.D.
S E D E

Oggetto: risposta ad interrogazione 11 gennaio 2010, n. 00847/I

In riferimento all'interrogazione citata in oggetto si riferisce che la classificazione delle strade all'interno è stata richiesta al Gruppo di progettazione del Piano Urbano del Traffico

L'incarico non è stato ancora formalizzato per mancanza di fondi specifici, ma si assicura che quanto prima, ovvero non appena formalizzata l'approvazione dell'Esercizio finanziario per l'anno 2010, si procederà a rispettare l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale in data 30 settembre 2008.


IL SINDACO
Stefano Nardi

CITTÀ DI TERRACINA
25 GEN 2010
Prot. n° 035/16/1

934

Al Sindaco
Del Comune Di Terracina
Al Presidente
Del Consiglio Comunale
Di Terracina

C

Interrogazione con risposta scritta o orale in consiglio comunale

La particolare strutturazione del cimitero di Via Anxur - continue salite e discese, curve, scalinate e mancanza di accesso principale in alcune aree - rende a molti visitatori difficoltoso raggiungere il luogo delle sepolture.

Tale disagio colpisce in modo particolare gli invalidi che hanno difficoltà a deambulare i quali sprovvisti di mezzi adeguati sono impossibilitati a fare ingresso nella struttura^{per} le visite ai defunti.

Il regolamento cimiteriale prevede che: " in caso di invalidità o inabilità permanente con difficoltà di deambulazione o di inabilità temporanea accertata dall'ufficio medico-legale della ASL, il Responsabile dell'Ufficio Viabilità e traffico può concedere il permesso annuale di accesso al cimitero a mezzo di veicoli, secondo l'orario d'ingresso antimeridiano previsto, escludendo i glomi festivi e quelli della commemorazione dei defunti."

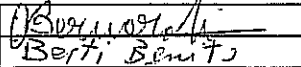
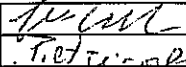
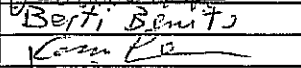
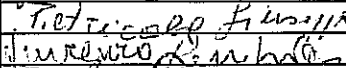

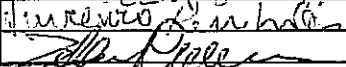
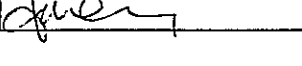

I gruppi consiliari, dell'allora dei Democratici di Sinistra e della Margherita, in consiglio comunale, hanno presentato il seguente emendamento: "Allo scopo di eliminare il progressivo aumento dell'entrata di automezzi, l'Amministrazione comunale si impegna all'acquisto di mezzi leggeri adeguati o altre soluzioni per il trasporto di persone disabili, per superare progressivamente le entrate delle auto al cimitero." Tale emendamento è stato approvato all'unanimità.

Dall'approvazione del regolamento cimiteriale, sono passati ormai più di due anni, e fatto salvo un breve periodo, nessun mezzo leggero è stato messo a disposizione dei disabili con invalidità o inabilità permanente ovvero a favore di coloro con difficoltà di deambulazione o di inabilità temporanea, per consentire agli stessi le visite nel cimitero di Via Anxur.

I permessi di autoveicoli per l'accesso al cimitero per gli invalidi, seppur temporaneamente sospesi, sono progressivamente aumentati in modo progressivo, al punto tale da essere incompatibili con la viabilità del Cimitero e la salvaguardia dell'incolumità dei visitatori.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti consiglieri del gruppo del Partito Democratico, interrogano per sapere:

- 1) Per quale motivo, nonostante l'approvazione del su richiamato emendamento al regolamento di polizia mortuaria presentato dai rappresentanti degli allora gruppi consiliari del Democratici di Sinistra e della Margherita ed approvato all'unanimità dal consiglio comunale a tutt'oggi, nessun provvedimento è stato preso;
- 2) Quali provvedimenti intende adottare l'amministrazione comunale per l'acquisto di adeguati mezzi leggeri che favoriscano il trasporto di visitatori invalidi e anziani con difficoltà a deambulare all'interno del cimitero di Via Anxur, in attuazione del vigente art.48 del regolamento di polizia mortuaria comunale.

Bernardi Antonio		La Rocca Giuseppe	
Berti Benito		Pietricola Giuseppe	
Carinci Giancarlo		Recchia Vincenzo	
Coccia Vincenzo		Zappone Domenico	

Terracina 25.01.2010

CITTA' DI TERRACINA
25 GEN 2010
ARRIVO



CITTÀ DI TERRACINA

C/1

19 MAG. 2010

28855/0

Gruppo consiliare P. D.

Oggetto: risposta ad interrogazione 25 gennaio 2010, n. 3516/I

In riferimento all'interrogazione in oggetto citata, preme specificare che si è in attesa dell'approvazione dell'Esercizio finanziario per provvedere all'acquisto di uno o più mezzi che favoriscano il trasporto di invalidi e/o persone con difficoltà a deambulare in visita al Cimitero di Via Anxur.

Al momento gli Uffici stanno percorrendo la strada prevista dal Regolamento e si può garantire che il numero dei mezzi autorizzati all'ingresso, stante la giusta disciplina dettata, è in forte calo.

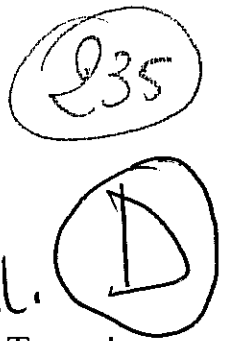
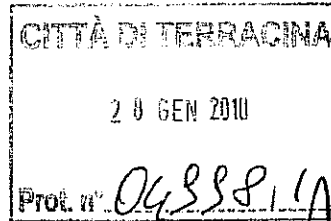
IL SINDACO
Stefano Nardi

GRUPPO UDC DI TERRACINA

Terracina 28/1/2010

alla cortese attenzione:

del Presidente del Consiglio di Terracina
e p.c. al Sindaco di Terracina
all' Assessore lavori Pubblici e Viabilità
ai Gruppi Consiliari



OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta e orale finalizzata a stimolare l'Amministrazione a far riaprire la via Lestra Mattoni divisa a metà da un cantiere da più di 4 anni.

Il sottoscritto Percolo Gianni in qualità di Consigliere Comunale dell' UDC chiede risposta scritta e orale in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione.

Premesso

Da tempo riceviamo segnalazioni dai residenti della via Lestra Mattoni, in riferimento alla chiusura della stessa avvenuta da circa 4 anni e ancora oggi non aperta per effettuare dei lavori di sistemazione e installazione di griglie in un canale che confluisce nel fiume Sisto.

Rilevato

Che questi lavori iniziati tanto tempo fa, sono stati interrotti per ~~problemi~~ con la prima ditta appaltatrice per poi riprendere nuovamente l'estate scorsa.

Rilevato

Che il tratto coinvolto dai lavori era di circa 50 ml e che oggi gli scavi che attraversavano la strada sono stati ricoperti con del terreno e che il cantiere è in completo stato di abbandono.

Rilevato

Che questi lavori hanno creato due strade chiuse, creando innumerevoli inconvenienti ai residenti e creando per degli incivili la possibilità di scaricare rifiuti ingombranti in tranquillità.

Rilevato

Che il tratto interrotto oggi non è chiuso da nessun tipo di barriera da un lato, mentre dall'altro la strada è interrotta da un cumulo di terra non visibile di notte, e che tutto ciò crea numerosi inconvenienti agli sfortunati automobilisti che si trovano improvvisamente di fronte, oltre alla strada interrotta un ostacolo non visibile che li costringe a fare centinaia di metri in retromarcia prima di trovare un accesso privato per far manovra e cambiare direzione.

Preso atto

*Che in questa legislatura non è stato mai affrontato il problema di ripristinare dopo 4 anni la viabilità su una nostra strada Comunale

Chiedo

Ad inizio lavori quali erano gli accordi ?

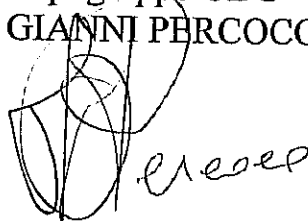
Sono stati presi provvedimenti per verificare lo stato dei luoghi?

Si è intimato all'ente concessionario dei lavori con atti ufficiali di restituire la strada ai cittadini in maniera rapida e nelle condizioni di massima sicurezza.

Se si, quando e come?

Se non lo si è fatto, è stato programmato ad oggi un intervento del genere per riprendere possesso di una nostra strada chiusa per tanto tempo per responsabilità altrui?

Capogruppo UDC
GIANNI PERCOCO





28939/0

19 MAG. 2010

Consigliere comunale
Gianni Percoco

Oggetto: risposta ad interrogazione 28 gennaio 2010, n. 4998/I

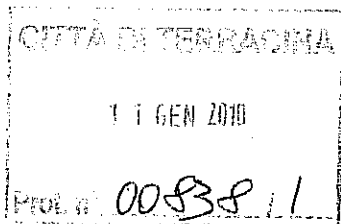
In merito a quanto esposto nella interrogazione in oggetto citata, nel ringraziarLa per la segnalazione, Le comunico che i lavori di Via Lestra Matteni non rientrano nelle competenze comunali.

Gli Uffici si sono attivati per la soluzione del problema: il Comando di Polizia locale e l'Ufficio Viabilità, per quanto di competenza, si sono attivati per gli opportuni adempimenti.

La Ditta provvederà al ripristino dello stato dei luoghi, in alternativa si procederà in danno.

IL SINDACO
Stefano Nardi





231 ALL. E

AL SINDACO
DEL COMUNE DI TERRACINA

E.P.C.

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI TERRACINA

OGGETTO: INTERROGAZIONE.

Dal mese di luglio 2009 che il Centro diurno per disabili di Monte San Biagio è inspiegabilmente chiuso.

In data 9 ottobre 2009 un gruppo di familiari di alcuni dei ragazzi disabili che frequentavano il centro unitamente ad alcune associazioni di volontariato hanno espresso tutto il loro sconcerto per il protrarsi della chiusura della struttura nonostante, nei mesi, fossero state date molteplici rassicurazioni dagli amministratori circa l'immediata riapertura.

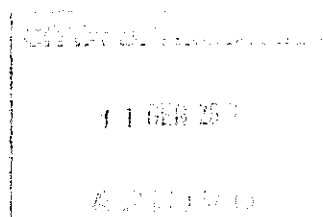
A più di due mesi dall'approvazione della delibera istitutiva dell'Azienda Speciale, il comune di Terracina, capofila del progetto che gestisce il centro diurno di Monte S. Biagio, non ha trovato una soluzione adeguata a garantire la corretta erogazione del servizio per i ragazzi disabili.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti consiglieri del Partito Democratico, interrogano per sapere:

1. quali misure intende prendere l'amministrazione comunale per garantire l'immediata riapertura del centro diurno di Monte San Biagio.
2. quali sono i tempi previsti per la suddetta riapertura.

TERRACINA 11.01.2010

Bernardi Antonio		La Rocca Giuseppe	
Berti Benito		Pietricola Giuseppe	
Carinci Giancarlo		Recchia Vincenzo	
Coccia Vincenzo		Zappone Domenico	



Con nota prot. n. 2762 del 10.03.2010 , pervenuta al protocollo dell'Ente in data 15.03.2010 prot- n. 15322/I, il Comune di Monte San Biagio , ha comunicato che in data 19.02.2010 in seduta straordinaria , il Consiglio Comunale ha revocato unilateralmente la delibera n. 83 del 28.11.2007 e lo schema di convenzione.

Relativamente alle domande poste si precisa che :

l'Azienda Speciale ora e l'Istituzione prima, si sono prodigate sempre per cercare immediate soluzioni soprattutto per avere una sede idonee al servizio stesso.

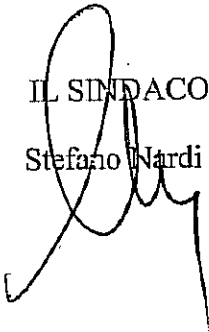
La struttura di Scafa di Ponte che potrebbe essere adibita a Centro Diurno, necessita di interventi strutturali sostanziosi in termini economici e di tempi di realizzazione.

Ad oggi si è in trattativa con l'IPAB G. Antonelli per la struttura , senza la quale il centro diurno non potrà essere riaperto in tempi brevissimi.

I tempi di riapertura sono consequenziali alla disponibilità di una struttura sul territorio.

IL SINDACO.

Stefano Nardi





CITTÀ DI TERRACINA

ALL. E/1

19 MAG. 2010

28857/v

Gruppo consiliare P.D.

SEDE

OGGETTO: risposta ad interrogazione 11 gennaio 2010, n. 00838/I.

In merito all'interrogazione di cui sopra si evidenzia quanto segue:

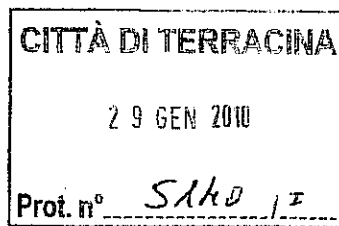
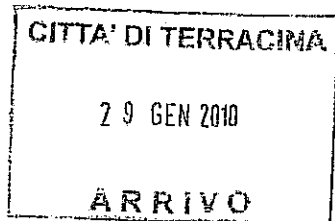
il Centro Diurno intercomunale per Disabili di Monte San Biagio, è chiuso da mese di luglio 2009 . Tale progetto intercomunale, ha consentito nel tempo di dare una risposta alle persone diversamente abili del nostro territorio , dopo che l'Ente affidatario del servizio Consorzio PARSIFAL ha sospeso il servizio stesso. Le difficoltà , dopo la prima fase sperimentale, sono state rappresentate da un incremento insostenibile delle spese di trasporto passando dalla fase sperimentale di € 8.000,00 ad € 74.000,00 !!

La proroga, per disposizione di legge può essere consentita esclusivamente a stessi patti e condizioni e nessuna condizione può essere imposta all'ente, se non quella di non essere disponibile alla proroga stessa, cosa che non è mai avvenuta, e per la quale , gli ottimi rapporti di lavoro tra l'allora 'Istituzione, che gestiva i servizi per il Comune e la Cooperativa Mosaico- associata di riferimento del Consorzio PARSIFAL, hanno sempre privilegiato gli interessi esclusivamente degli utenti e delle famiglie.

Nei diversi incontri avuti alla presenza dei rappresentanti dei due Comuni e degli assessori al ramo, è sempre stato chiarito che il progetto approvato dai due Enti con relativi atti deliberativi , poteva essere modificato solo in sede di un nuovo affidamento e non certamente in fase di proroga, a questo si deve aggiungere che rispetto alle deliberazioni adottate ed al relativo piano economico, in cui si prevedevano figura professionali ben precise , autonomamente , l'Ente gestore affidatario del servizio ha deciso di stravolgere, senza alcuna comunicazione ufficiale , l'utilizzo delle figure professionali.

Le su esposte osservazioni sono state comunicate agli interessati con nota del 04.06.2009.

Le difficoltà a reperire strutture idonee sul nostro territorio sono ben note, così come non sono mai state nascoste alle famiglie, problematiche e difficoltà, condividendo con loro aspettative e impegni, comprese quelle del mancato trasferimento dei contributi alla gestione del centro da parte del Comune Capofila del Piano di Zona- Comune di Fondi.



237

ALL. F

Al Sindaco
Del Comune di Terracina

e.p.c

Al Presidente
Del Consiglio Comunale
di Terracina

OGGETTO: interrogazione con risposta scritta e orale in consiglio comunale

Ai fini della praticabilità e la salvaguardia della pubblica incolumità delle strade, è indispensabile provvedere al rifacimento e ad installare una adeguata segnaletica, ivi incluso gli impianti semaforici.

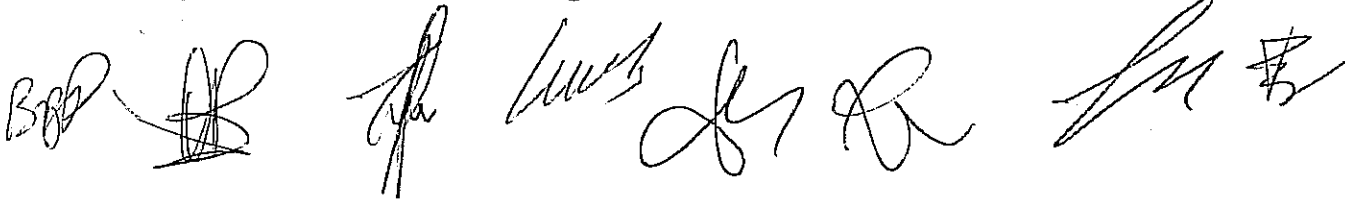
Purtroppo, bisogna constatare che la situazione in questo momento delle strade nella nostra città è la seguente:

1. risultano dissestate con grosse buche senza che si provvede a fare la necessaria manutenzione;
2. gli impianti semaforici degli incroci tra Via Roma e Via Derna, tra l'Appia e il ponte del Salvatore, sono mesi che non funzionano, mentre il semaforo sull'Appia, all'altezza del ponte che porta al deposito del Cotral funziona solo il lampeggiante giallo di pericolo, senza che si provvede alla sistemazione degli stessi, determinando grave danno alla viabilità e disagio ai cittadini;
3. Acqualatina, dopo aver eseguito gli interventi per la perdita delle rete idrica o fognante, non provvede in modo adeguato alla sistemazione degli scavi, con la conseguenza che dopo le prime piogge si creano grosse buche, nelle quali il comune interviene per togliere lo stato di pericolo chiudendo le buche nella sede degli scavi a proprie spese.

Tale situazione, nonostante che l'amministrazione comunale nel bilancio del 2009 ha previsto entrate di ben 700.000,00 euro di sanzioni amministrative del codice della strada (riteniamo, solo per fare cassa) e che in base alle leggi vigenti il 50% devono essere vincolate per spese per la sicurezza stradale.

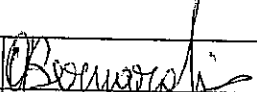
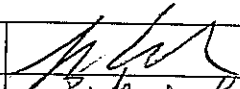
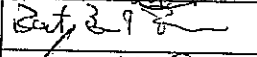
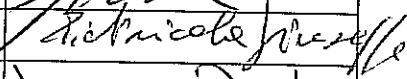
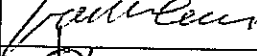
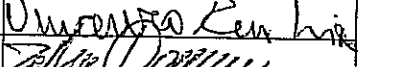
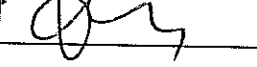
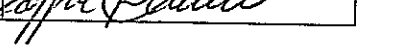
Premesso quanto sopra, i sottoscritti consiglieri del gruppo dei Democratici di Sinistra, **interrogano per sapere:**

- per quale motivo, ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, non si provvede al rifacimento e ad eseguire una adeguata manutenzione delle strade;
- per quale motivo, da mesi i semafori tra Via Roma e Via Derna e tra l'Appia e il ponte del Salvatore, da mesi non sono funzionanti, mentre quello sull'Appia, all'altezza del ponte che porta al deposito del Cotral, funziona solo il lampeggiante giallo di pericolo e non si provvede alla sistemazione degli stessi?



- Per quale motivo Acqualatina, dopo aver eseguito gli interventi per la perdita delle rete idrica o fognante, non provvede in modo adeguato alla sistemazione degli scavi, ma in mancanza provvede il comune a proprie spese?
- Quali e quanti fondi, l'amministrazione comunale del bilancio del 2009, delle entrate delle sanzioni amministrative del codice della strada, sono state spesi per la sicurezza stradale;
- Quali sanzioni sono state comminate nei confronti di Acqualatina per non aver provveduto al rifacimento delle strade degli scavi eseguiti, nel rispetto dell'autorizzazione e del regolamento del consiglio comunale, e se si ha intenzione di chiedere alla stessa società il rimborso delle spese sostenute dal comune per gli interventi eseguiti sui lavori di scavi non ripristinati;
- quali provvedimenti si stanno prendendo per eseguire gli interventi d'urgenza per il rifacimento e manutenzione delle strade e di sistemazione degli impianti semaforici.

Terracina 29.01.2010

Bernardi Antonio		La Rocca Giuseppe	
Berti Benito		Pietricola Giuseppe	
Carinci Giancarlo		Recchia Vincenzo	
Coccia Vincenzo		Zappone Domenico	



19 MAG. 2010

28849/0

Gruppo consiliare P. D.

Oggetto: risposta ad interrogazione 29 gennaio 2010, n. 5140/I

In riferimento all'interrogazione in oggetto citata si specifica che è in via di adozione il provvedimento per affidare i lavori di completamento della manutenzione stradale.

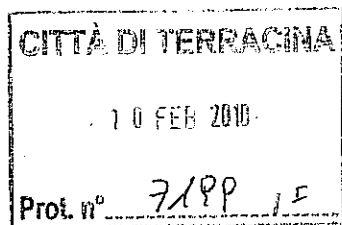
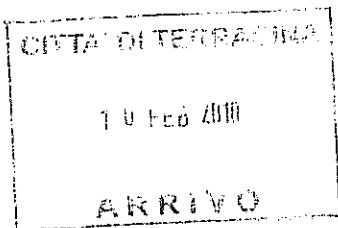
Per quanto riguarda la problematica inerente gli impianti semaforici si sottolinea che si è proceduto alla soluzione non appena approvato il relativo progetto. Per l'impianto sito sulla Via Appia all'altezza del ponte che porta al deposito Cotral, va segnalato che occorre effettuare opera di manutenzione il cui progetto è stato già predisposto e si è in attesa di accensione di mutuo.

In merito al punto 3 dell'interrogazione si garantisce che in ogni circostanza gli Uffici provvedono a diffidare la Ditta all'esecuzione del ripristino del manto stradale dopo l'esecuzione di lavori.

Le sanzioni sono comminate dal Comando di Polizia locale e anno per anno si procede a specifica verifica ed atti consequenziali.

Si ribadisce, per l'ultimo punto in questione, che sono stati progettati interventi e si è in attesa di relativi mutui.

IL SINDACO
Stefano Nardi



240 ALL. G

Al Sindaco
Del Comune Di Terracina

Al Presidente
Del Consiglio Comunale
Di Terracina

e.p.c

Interrogazione con risposta scritta o orale in consiglio comunale

Da notizie di stampa apprendiamo che il Sindaco, anni addietro, ha dichiarato che tra il 2000 e il 2008 l'incremento dei residenti della nostra città sarebbe stato di 2021 unità.

Al contrario, l'Istat ha certificato che nella nostra città, negli stessi anni, il saldo tra immigrati ed emigrati, sarebbe stato invece positivo facendo registrare un aumento dei residenti per 7076 unità.

La necessità di conoscere con precisione i dati di tale fenomeno ed in particolare il dato relativo alla provenienza dei "nuovi" residenti dovrebbe indurre l'amministrazione comunale ad avviare presso i competenti uffici i necessari accertamenti anche al fine di "segnalare" a beneficio delle forze dell'ordine l'evolversi di tale fenomeno ed eventualmente indicare insediamenti "sospetti".

I fenomeni di progressivo insediamento sul territorio pontino della criminalità organizzata da un lato, ed i consistenti flussi migratori sia comunitari che extracomunitari dall'altro, impongono la creazione di una struttura comunale che operi in stretta sinergia con le forze dell'ordine locali al fine di scongiurare che il territorio comunale sia oggetto di radicamento di fenomeni malavitosi.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti consiglieri del gruppo del Partito Democratico, interrogano per sapere:

1. In forza di quali dati il Sindaco abbia diffuso la notizia secondo la quale il numero delle residenze, tra il 2000 ed il 2008 sarebbe incrementato di 2021 unità;
2. Se dopo la divulgazione del dato ISTAT che accertava tale incremento nel numero di 7076 unità il Sindaco abbia richiesto ai competenti uffici comunali di relazionare in merito;
3. Se sia intenzione del Sindaco dare mandato al dirigente del competente ufficio comunale affinché provveda, approntando all'uopo le opportune risorse umane e materiali, all'istituzione di un osservatorio che monitorizzi costantemente il flusso delle nuove residenze e ne noti le competenti forze dell'ordine.

Terracina 10.02.2010

BERNARDI Antonio		
BERTI Benito		
CARINCI Giancarlo		
COCCIA Vincenzo		
LA ROCCA Giuseppe		
PIETRICOLA Giuseppe		
RECCHIA Vincenzo		
ZAPPONE Domenico		



CITTÀ DI TERRACINA ALL. G/4

19 MAG. 2010

28945/✓

Gruppo consiliare P.D.
S E D E

Oggetto: Interrogazione in Consiglio Comunale relativa alle residenze periodo 2000-2008.

Prima di rispondere al quesito proposto con l'interrogazione di cui all'oggetto, occorre preliminarmente chiarire alcuni concetti che discendono dalla materia anagrafica. Esistono due tipi di calcolo della popolazione, quella anagrafica legata al conteggio continuo operato dall'Anagrafe, relativo alle nascite ed alle morti, alle iscrizioni ed alle cancellazioni, il quale conteggio comporta un aumento od un decremento della cittadinanza, od anche quella così detta "legale" che è data dalle risultanze dei Censimenti proposti dall'Istituto Centrale di Statistica che hanno una cadenza decennale e che consistono in un conteggio di tutta la popolazione presente ad una certa data dell'anno e su tutto il territorio nazionale. E' chiaro che le risultanze del censimento a livello locale vanno poi confrontate (allineamento Anagrafe-Censimento) con i dati in possesso dell'Anagrafe Comunale; e dopo svariate operazioni che impegnano il personale dei Servizi demografici per un periodo più o meno lungo, a seconda delle potenzialità espresse in termini di forza lavoro, si arriva a determinare la popolazione residente. Ritornando all'argomento dell'interrogazione, con la quale si chiedono spiegazioni sulla disparità di dati, provenienti dall'Anagrafe, sull'incremento della popolazione (2021 unità) tra il 2000 ed il 2008 relativi alle richieste di residenza nel nostro comune, ed i dati diversi (7076 unità) provenienti dall'ISTAT relativi allo stesso periodo, si informa che il dato rilasciato dal Sindaco, proveniente dall'Anagrafe comunale, corrisponde alla differenza tra gli iscritti ed i cancellati nel corso degli anni dal 2000 al 2008. Al contrario il dato fornito dall'ISTAT si riferisce all'incremento della popolazione residente partendo dai risultati dei censimenti del 1991 e 2001, per i quali si era instaurato un contenzioso con il suddetto Ente, che calcolava nel comune di Terracina una popolazione inferiore di circa 5000 abitanti dovuta alla mancata iscrizione di quei cittadini sfuggiti al censimento e successivamente ricomparsi.



Tale contenzioso si è poi concluso positivamente per il nostro Comune nell'anno 2004 e che ha fatto balzare in avanti il dato ISTAT di oltre 5000 unità per uniformarsi al dato dell'anagrafe comunale.

Si coglie l'occasione per sottolineare che i dati anagrafici sono pubblici, costantemente aggiornati, consultabili in qualsiasi momento da chiunque lo richieda.

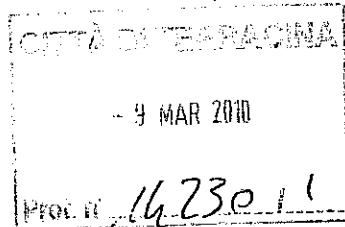
Si fa presente, inoltre, che il dato riferito alla residenza dei cittadini Comunitari e Stranieri viene costantemente comunicato al locale Commissariato di P.S. come previsto dal Regolamento Anagrafico, che non prevede invece l'invio di tale dato per i cittadini italiani, ma per accordi intercorsi con il dirigente dei Servizi Demografici ed il Vice Questore di Terracina, è da diversi anni che tutte le nuove residenze intervenute nel Comune di Terracina vengono puntualmente trasmesse al Commissariato e da alcuni anni anche ai Carabinieri ed alla Guardia di Finanza.

IL SINDACO
Stefano Nardi

247

ALL.

H



Per
AL SINDACO DI TERRACINA

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI TERRACINA

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta-orale, ripristino alla fruizione pubblica della Sala " Appio Monti ".

Il sottoscritto Percoco Gianni in qualità di Consigliere Comunale dell' UDC chiede risposta alla seguente interrogazione:

PREMESSO

Che la Sala " Appio Monti " è stata negli anni passati un punto di riferimento importante e vetrina di eventi culturali di ogni genere, spazio per tutti quegli artisti provenienti, anche non da Terracina per allestire mostre fotografiche, pittoriche e presentazioni di libri.

RILEVATO

Che dopo attenta e approfondita indagine conoscitiva: risulta che la società incaricata per gli accertamenti ICI e TARSU abbia lasciato l'immobile per motivi igienico-sanitari anche prima del 2007.

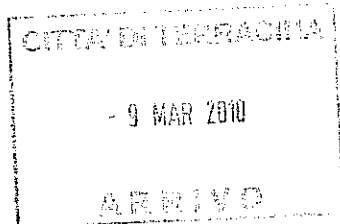
CHIEDO

Che l'Amministrazione si adoperi per verificare lo stato dell'immobile e di conseguenza metta in atto tutte le condizioni per intervenire e restituire questo spazio importante alla promozione della cultura.

Consigliere Comunale

Capo Gruppo UDC

Gianni Percoco



Gianni Percoco



78956/u


19 MAG. 2010

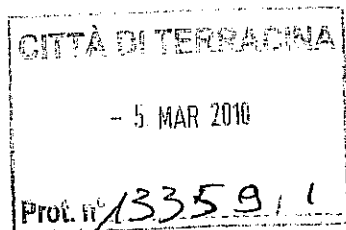
Consigliere comunale
Gianni Percoco

Oggetto: risposta ad interrogazione 9 marzo 2010, n. 14230/I

In merito a quanto richiesto nella interrogazione in oggetto citata, si comunica che i lavori necessari a rendere di nuovo fruibili gli spazi della Sala "A. F. Monti" sono previsti nel Piano Triennale delle Opere pubbliche, annualità 2010, alla voce "Manutenzione straordinaria di immobili comunali.

IL SINDACO
Stefano Nardi





Collo
6

AL SINDACO
DEL COMUNE DI TERRACINA

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI TERRACINA

OGGETTO: interrogazione urgente con risposta scritta e orale in consiglio comunale

Tra il 2005 e 2006 sono stati eseguiti i lavori per la realizzazione della rete fognante di allaccio della condotta di Via Ceccaccio di collegamento al nuovo depuratore di Pantani da Basso.

Eseguiti i lavori, bisognava provvedere a ripristinare la strada dove è stata realizzata la rete fognante.

Purtroppo la strada non solo non è stata ripristinata, ma è stata lasciata in uno stato di dissesto e impraticabilità.

Avendo chiesto il motivo per cui la strada non era stata ripristinata e messa in sicurezza, ci è stato risposto che la sistemazione della stessa sarebbe avvenuta subito dopo aver eseguito i lavori del servizio di Gas metano da Via Pantanelle fino alla zona di Ceccaccio e quindi al centro sportivo di San Martino.

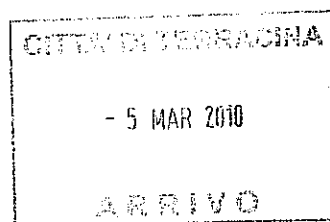
Nel mese di ottobre del 2005, viene portato in consiglio comunale la delibera di proroga all'Italgas S.p.A e la proposta di atto aggiuntivo che prevede, tra l'altro:

- 1) l'autorizzazione della proroga per garantire la continuità del servizio, con l'approvazione di un atto aggiuntivo che impegna l'Italgas S.p.A a provvedere ad estendere, a sua cura e spese, l'attuale rete di distribuzione di gas alla località di Ceccaccio per un totale di condotte stradali di circa 3.000 metri;
- 2) la società doveva eseguire il progetto esecutivo della rete entro un mese dalla stipula dell'atto aggiuntivo;
- 3) l'Italgas S.p.A si impegnava ad iniziare i lavori di estensione della rete di distribuzione di cui sopra entro un mese dall'approvazione del progetto da parte dell'amministrazione comunale;
- 4) Tali lavori programmati secondo le modalità concordate con il comune e completati entro tre mesi dall'inizio degli stessi.

In ogni caso, anche se in ritardo, il progetto per la realizzazione della rete di gas metano da Via Pantanelle a Via Ceccaccio è stato finalmente approvato il 13.09.2006 e successivamente realizzato.

Una volta realizzati tutti i lavori di rete fognante e gas metano da Via Pantanelle a Via Ceccaccio, sia Acqualatina che L'Italgas, dovevano provvedere al ripristino completo del manto stradale.

Purtroppo, questo non è avvenuto per Via Ceccaccio, dove la strada è rimasta totalmente dissestata, **impraticabile**, con tante e grosse buche, depressioni, slivellamenti e con i chiusini sopraelevati, rappresentando un grave e permanente pericolo per il traffico veicolare, in una zona intensamente trafficata, dove sono presenti numerose abitazioni, attività produttive, oltre al centro sportivo San Martino..

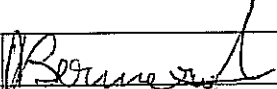
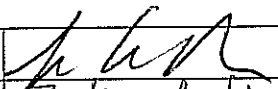

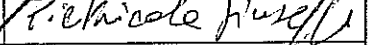
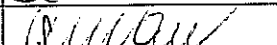
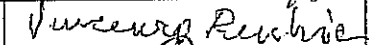
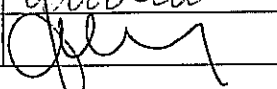
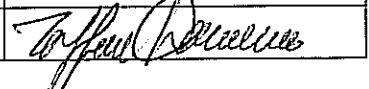


Una situazione insostenibile, che non può più considerare ad essere ignorata.

Pertanto, premesso quanto sopra, *il gruppo consiliare del partito Democratico*, **interrogano** per sapere,

- Per quale motivo dopo la realizzazione della rete fognante e la rete del gas metano,, non si è provveduto a ripristinare il manto stradale in Via Ceccaccio, lasciando l'intera carreggiata in uno stato di totale dissesto da circa quattro anni, con grave pericolo per la pubblica incolumità?
- Per quale motivo, nonostante le continue contestazioni e segnalazioni degli abitanti della zona, anche con petizioni popolari, l'amministrazione comunale non ha intrapreso tutte le iniziative necessarie per far ripristinare l'intero manto stradale di Via Ceccaccio da Acqualatina e L'Italgas, come da capitolato d'appalto e nel rispetto del regolamento sugli scavi stradali approvato dal consiglio comunale;
- quali iniziative intende prendere l'amministrazione comunale, per far provvedere, con carattere d'urgenza, alla sistemazione della strada di Via Ceccaccio.

05.03.2010

Bernardi Antonio		La Rocca Giuseppe	
Berti Benito		Pietricola Giuseppe	
Carinci Giancarlo		Recchia Vincenzo	
Coccia Vincenzo		Zappone Domenico	



28981/U

19 MAG. 2010

Gruppo consiliare P. D.

Oggetto: risposta ad interrogazione 5 marzo 2010, n. 13359/I

In riferimento all'interrogazione in oggetto citata si evidenzia che gli Uffici, constatato il mancato ripristino del manto stradale a seguito dei lavori in questione, hanno sollecitato tali interventi.

Considerato che la società interessata avrebbe dovuto lavorare sull'unico lato stradale interessato dai lavori e verificata la precarietà dell'intero tratto stradale, si è giunti con la stessa ad un accordo che prevede il ripristino dell'intera carreggiata per una superficie equivalente: la prima metà sarà curata dalla Ditta in questione, l'altra, immediatamente dopo, sarà curata dal Comune.

La Italgas S.p.A. ha assicurato che i lavori inizieranno nel più breve tempo possibile.

IL SINDACO
Stefano Nardi

CITTA' DI TERRACINA
- 5 MAR 2010
PROL. N° 13355/1

944

Cela
a

AL SINDACO
DEL COMUNE DI TERRACINA
AL
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI TERRACINA

All. L

OGGETTO: interrogazione urgente con risposta scritta e orale in consiglio comunale

Nella località di Via Ceccaccio, oltre a servire le abitazioni della zona, è stata realizzata la condotta della rete fognante di collegamento al nuovo depuratore di Pantani da Basso.

Dalla realizzazione della rete fognante e dal collegamento al nuovo depuratore di Pantani da Basso, si verifica continuamente la piena con la conseguenza che i liquami vengono scaricati nei canali laterali di Via Ceccaccio e in altre aree limitrofe.

Tale situazione, oltre a determinare una situazione igienico-ambientale delle peggiori e di invivibilità della zona, per la presenza odori ripugnanti che, oltretutto, con l' esalazione crea disturbi ai residenti e passanti, , in modo particolare quando si verifica vicino alle abitazioni, gli scarichi nei canali possono determinare anche inquinamento delle falde acquifere e delle coltivazioni agricole presenti nella zona.

Ritengono che la zona di via Ceccaccio e aree limitrofe, rientrano negli scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili previsto dal *Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152*.

Lo scarico delle acque reflue nei canali degli scaricatori in caso di piena lungo la rete fognate nella località di Ceccaccio, possono, tra l'altro, determinare un danno alle acque superficiali, al suolo, al sottosuolo e ambientale, ricorrendo nelle sanzioni e reati previsti dal *Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152*.

Pertanto, premesso quanto sopra, *il gruppo consiliare del partito Democratico, interrogano* per sapere,

- Per quale motivo, nonostante la realizzazione del nuovo depuratore e rete fognante, in caso di piene degli stessi, i liquami vengono scaricati nei canali della località di Ceccaccio, determinando una situazione di invivibilità agli abitanti della zona e grave pregiudizio igienico ambientale;
- quale iniziative urgenti e concrete, intende prendere l'amministrazione comunale nei confronti di Acqualatina, per fare rimuovere le cause che determinano il continuo scarico dei liquami nei canali nella località di Ceccaccio, con tutte le conseguenze che ne derivano per l'invivibilità della zona, pericolo di inquinamento delle acque superficiali e profonde, al suolo, al sottosuolo, alle coltivazioni e pericolo alla salute dei cittadini.

05.03.2010

Bernardi Antonio	<i>Bernardi Antonio</i>	La Rocca Giuseppe	<i>La Rocca Giuseppe</i>
Berti Benito	<i>Berti Benito</i>	Pietricola Giuseppe	<i>Pietricola Giuseppe</i>
Carinci Giancarlo	<i>Carinci Giancarlo</i>	Recchia Vincenzo	<i>Recchia Vincenzo</i>
Coccia Vincenzo	<i>Coccia Vincenzo</i>	Zappone Domenico	<i>Zappone Domenico</i>

CITTA' DI TERRACINA
- 5 MAR 2010
ARRIVO



78953/u

19 MAG. 2010


Gruppo consiliare P.D.
SEDE

Oggetto: risposta ad interrogazione 5 marzo 2010, n. 13355/I

In riferimento all'interrogazione citata in oggetto preme specificare che la competenza della problematica esposta è di ATO4.

Sollecitata dai nostri Uffici, Acqualatina ha spiegato che la situazione è venuta a verificarsi a seguito di un black out delle stazioni di sollevamento e che sta studiando la necessaria soluzione.

IL SINDACO
Stefano Nardi



250

ALL. M

CITTÀ DI TERRACINA	CITTÀ DI TERRACINA
28 APR 2010	28 APR 2010
ARRIVO	Prot. n° 24495/2

Al Sindaco del Comune di Terracina

Al Presidente del Consiglio Comunale di Terracina

Oggetto: interrogazione urgente con risposta scritta o orale in consiglio comunale.

Con atto di consiglio comunale del mese di Ottobre del 2000, n. 59/VII, venne approvato lo schema di convenzione per l'attività estrattiva in località campo soriano, alla soc. "DE.CAR. APPALTI SRL., oggi EDIL CAVE.

Il 31.10.2002, venne rilasciata la relativa autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

In data 1.8.2006 la società ha chiesto una proroga dei termini di convenzione, giustificandola con la necessità del completamento dei lavori di estrazione e per il recupero ambientale.

Con la richiesta di tale proroga, si faceva rilevare in delibera che a fronte di una previsione progettuale, la produzione effettiva nei 4 anni previsti nella convenzione si sarebbe rilevata inferiore e di cui 98.655 mc in difformità al progetto.

Per tali lavori in difformità progettuale e' stata determinata una sanzione amministrativa di € 7.746,85, con l'obbligo di ricolmamento della depressione creata.

Per consentire per il recupero ambientale, anche se con il parere contrario dei gruppi consiliari ex Ds ed ex Margherita, con delibera di consiglio comunale del n. 67-VII del 10.10.2006, all'EDIL CAVE è stata concessa una proroga di 3 anni a decorrere dal 18.01.2007 con l'obbligo di ripristino della depressione creata in difformità al progetto.

Siamo nel mese di aprile del 2010, sono passati più di sette anni dal rilascio della prima autorizzazione, i tre anni della proroga per il ripristino ambientale sono scaduti, ma la società a tutt'oggi non avrebbe completato i lavori di rifacimento e si starebbe apprestando a chiedere un'altra proroga.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti consiglieri del gruppo del Partito Democratico, interrogano per sapere:

1. se la società EDIL CAVE dopo la scadenza dei tre anni di proroga per l'attività estrattiva nella cava in località di Camposoriano, ha provveduto ed eseguire i lavori di recupero ambientale e all'obbligo di ricolmamento della depressione creata;
2. se nell'eseguire i lavori di scavo la società EDIL CAVE, ha rispettato i termini contrattuali previsti dalle convenzioni e in caso di inadempienza quali iniziative ha assunto e intende assumere l'amministrazione comunale;
3. se corrispondono a verità le notizie secondo le quali la società EDIL CAVE avrebbe chiesto una ulteriore proroga di scavo nella cava in località di Camposoriano,
4. se le notizie dovessero corrispondere a verità, in base a quali norme e criteri sarebbe stata richiesta una ulteriore proroga, dal momento in cui i lavori della prima convenzione dovevano essere già terminati da più di tre anni.

Terracina 28.04.2010

Bernardi Antonio	<i>Bernardi Antonio</i>	La Rocca Giuseppe	<i>La Rocca Giuseppe</i>
Berti Benito	<i>Berti Benito</i>	Pietricola Giuseppe	<i>Pietricola Giuseppe</i>
Carinci Giancarlo	<i>Carinci Giancarlo</i>	Recchia Vincenzo	<i>Recchia Vincenzo</i>
Coccia Vincenzo	<i>Coccia Vincenzo</i>	Zappone Domenico	<i>Zappone Domenico</i>



19 MAG. 2010

28353/U

Gruppo consiliare P.D.
S E D E

OGGETTO: risposta ad interrogazione 28 aprile 2010, n. 24495/I.

Come è certamente noto agli interroganti, la Soc. "DE.CAR. Cave e Appalti Srl", nella qualità di acquirente del ramo d'azienda dalla Soc. SOCAR, a sua volta acquirente del ramo d'azienda della SO.GE.IN., esercente, fin dagli anni 60, dell'attività di coltivazione di materiale calcareo in località "Concutella", su terreno di demanio civico, distinto in catasto rustico del Comune di Terracina al Foglio n.60, particella n.59 (ex 3/p), richiese la prosecuzione dell'attività nella suddetta area, nell'ambito e con i limiti del progetto di sistemazione e recupero ambientale acquisito al prot.n.41172 dell'01.08.1991, subordinatamente alla disponibilità dei terreni interessati ed al conseguimento dei Nulla Osta necessari.

In relazione all'interessamento di aree demaniali la Società fece istanza per l'assegnazione del terreno in concessione temporanea e che conseguentemente con atto del Consiglio Comunale n.59 del 10.10.2000, è stata richiesta l'assegnazione a Cat. A ed il contestuale mutamento di destinazione del citato terreno, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 12 della Legge 16.06.1927, n.1766 e art.32 del D.P.R. 28.02.1928, n.332.

Con lo stesso atto consiliare è stato fissato il canone per metro cubo di materiale estratto, l'entità delle garanzie finanziarie riferite ai lavori di sistemazione, recupero e risanamento ambientale, e contestualmente approvato lo schema di convenzione regolante i nascenti rapporti tra le parti.

Con Determinazione del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale del 07.12.2000, n.1302, la Regione Lazio ha autorizzato, previa assegnazione a Cat. A, il mutamento di destinazione d'uso per attività estrattiva del terreno di demanio collettivo per affidarlo alla Soc. De.CAR., al canone annuo rivalutabile di £. 600 per ogni mc. di materiale estratto ed alle altre condizioni in essa riportate.

Acquisiti, da parte della società, dei nulla osta necessari, in data 10 settembre 2002, rep.n.3138, è stata sottoscritta la Convenzione disciplinante l'attività estrattiva ed in data 31.10.2002, prot.n.599/IV, è stata rilasciata la relativa autorizzazione con validità 4 anni a decorrere dal 10.09.2002.

In esecuzione dell'art.5 della citata convenzione rep.n.3138/02, il 15.12.2004, alla presenza del Direttore dei Lavori Ing. Mauro Cancaniccia, è stato redatto il verbale di sopralluogo di verifica annuale nel quale si evidenziava, tra l'altro, una situazione dei luoghi, non prevista negli elaborati progettuali, dovuta ad escavazioni localizzate al piede del fronte di cava per complessivi mc.130.000, di cui mc.40.000 già preesistenti e considerati nel titolo autorizzativo, per la quale è stata emessa ordinanza di sospensione lavori e determinata una sanzione amministrativa con l'obbligo di ricolmamento della depressione creata.

In data 01.08.2006, prot.n.627/V, la società ha chiesto una proroga dei termini di convenzione, giustificata dalle necessità di completamento dei lavori di estrazione dei materiali lapidei nonché di quelli di recupero ambientale dei luoghi interessati.

In relazione all'istanza di proroga, acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale Consultiva per le attività estrattive espresso nella seduta n.9 del 26.10.2006, trasmesso dalla Direzione Regionale Attività Produttive in data 28.11.2006, prot.n.165663,- con deliberazione consiliare n.67 del 10.10.2006 è stata concessa una proroga di validità della convenzione del 10.09.2002, rep.n.3138 ai sensi dell'art.4, nel limite di ulteriori 3 (tre) anni, fermo restando l'entità della cauzione a garanzia delle obbligazioni assunte in ordine al ripristino dei luoghi di cui all'art.6, con l'obbligo di ripristino della depressione creata in difformità al progetto.

In data 04.01.2007 venne sottoscritta la relativa convenzione per l'attività estrattiva, repertoriata al n.3923 del Segretario Generale del Comune di Terracina ed in data 18.01.2007, prot.n.50/V, venne rilasciata la conseguente autorizzazione per l'esecuzione dei lavori connessa all'esercizio di cava, di sistemazione e recupero dei terreni interessati, secondo quanto dettagliato negli elaborati progettuali recanti il prot.n.627/IV del 01.08.2006, a firma dell'Ingegnere Minerario Mauro Cancaniccia.

Il giorno 10.01.2008, nel corso del sopralluogo per la verifica annuale, si è constatato la permanenza della depressione a ridosso del piede del fronte della cava, frutto di escavazioni precedenti, già oggetto dei verbali di sopralluogo del 2004 e seguenti ed il cui ricolmamento non risulta ancora iniziato. L'Ing. Cancaniccia, a tal proposito, ha precisato che per motivi legati alla sicurezza del cantiere e della necessità di esecuzione dei lavori, in modo particolare alla caduta per gravità degli inerti dai gradoni sovrastanti, la parte depressa potrà essere colmata solo a fine dei lavori di estrazione.

In data 29.10.2009, prot. 59042/I, la società ha fatto richiesta di proroga dell'autorizzazione per attività estrattiva in scadenza il 18.01.2010, per ulteriori anni cinque, causa il mancato completamento, nell'arco di tempo previsto, sia dei lavori di coltivazione che di recupero ambientale.

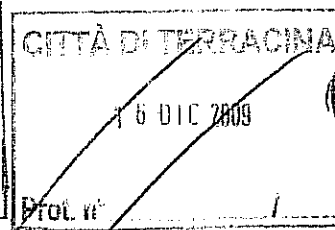
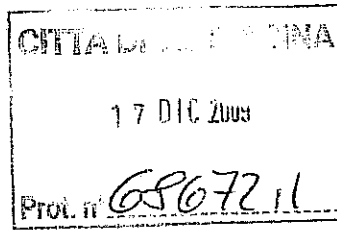
Per la richiesta di ulteriore proroga è stata interessata la Regione Lazio che con nota 20.01.2010, prot.n.7929, del Dipartimento Economico Occupazionale – Direzione Regionale Attività Produttive – Area 04 Ispettorato di Polizia Mineraria ed Energia – ha comunicato che la Commissione Regionale Consultiva per le attività estrattive (C.R.C.), nel corso della seduta n.40 del 18.12.2009, ha espresso il seguente parere di competenza: *“La C.R.C. nella seduta n.4 del 20.09.2006 ha già espresso parere favorevole alla proroga dell'autorizzazione per un periodo non superiore a cinque anni, nei limiti planimetrici, profili e di approfondimento autorizzati, compatibilmente con i lavori ancora da effettuarsi, per cui la Stessa ritiene che il Comune, avendo prorogato l'autorizzazione originaria per anni 3, può estendere la proroga per eventuali ulteriori DUE ANNI”*.

IL SINDACO
Stefano Nardi



UDC TERRACINA

Terracina 17/12/2009



230

All. N

alla cortese attenzione:

del Presidente del Consiglio di Terracina
e p.c. al Sindaco di Terracina
all' Assessore lavori Pubblici e Viabilità

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta-orale finalizzata ad una maggior sicurezza stradale istallando dossi in prossimità di edifici pubblici o di pubblico interesse su strade urbane residenziali

Il sottoscritto Percoco Gianni in qualità di Consigliere Comunale dell' UDC chiede risposta orale in Consiglio Comunale alla seguente interrogazione.

Premesso

Che in tutto il territorio residenziale comunale dove vige il limite di velocità di 50 Km/h si possono installare dossi che hanno il rilevante pregio di rallentare il traffico veicolare, salvaguardando la circolazione pedonale, specie in prossimità di edifici pubblici come le scuole o altri luoghi di pubblico interesse,

Rilevato

Che il personale della Polizia Municipale insufficiente come organico non riesce a presiedere i diversi luoghi della città dove c'è un numero elevato di pedoni, come ad esempio gli istituti scolastici

Rilevato

La frequenza, nel contempo, di comportamenti imprudenti e comunque in violazione del codice degli automobilisti nei centri urbani

Preso atto

*Che in questa legislatura è stato affrontato il problema di mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali con l'istallazione di dossi con l'impegno dell'Amministrazione di intervenire a proposito

*Che diverse associazioni e cittadini hanno segnalato la pericolosità di diverse strade del centro urbano della nostra città

Chiedo

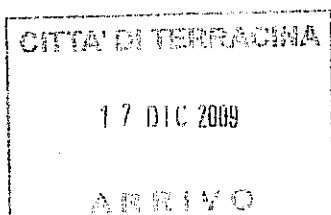
Se sono stati presi provvedimenti di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali istallando dei dossi.

Se si, dove?

Se non lo si è fatto, è stato programmato ad oggi un intervento del genere?

Se è stato programmato, quando si farà?

Se lo si è programmato, quanti soldi oggi sono stati previsti e stanziati per l'istallazione di dossi in prossimità di edifici pubblici o di pubblica rilevanza?



Consigliere Comunale
GIANNI PERCOCO



19 MAG. 2010

28843/0

Consigliere comunale
Gianni Percoco

Oggetto: risposta ad interrogazione 17 dicembre 2009, n. 68672/I

In merito a quanto richiesto nella interrogazione in oggetto citata, si evidenzia che i dossi non possono essere installati su strade percorse da mezzi di emergenza e di trasporto pubblico.

La cosa è consentita solo per strade residenziali.

Al momento non sono previsti interventi in tal senso.

IL SINDACO
Stefano Nardi

229 ALL. 0

CITTA' DI TERRACINA
- 9 DIC 2009
ARRIVO

CITTA' DI TERRACINA
- 9 DIC 2009
Prot. n° 67038 /E

AL SINDACO
DEL COMUNE DI TERRACINA

E.P.C

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI TERRACINA

OGGETTO: interrogazione urgente con risposta scritta e orale in consiglio comunale

Con delibera consiliare del 22.01.1977,n. 2 , è stato approvato lo schema progettuale per i patti territoriali avente per oggetto: *"disciplina delle occupazioni attinenti la realizzazione delle condotte fognarie sul litorale del comune di Terracina da porto Badino al comune di San Felice Circeo"*.

Con convenzione sottoscritta il 03.07.1998, dal comune di Terracina e la Terracina Sviluppo S.p.A, sono stati disciplinati i rapporti per la realizzazione della rete fognante per lo smalti-ento delle acque reflue nel comprensorio lungo la fascia sul litorale del comune di Terracina da porto Badino fino al comune di San Felice Circeo.

Con delibera di giunta del 20.01.2009,n. 21, l'amministrazione comunale ha approvato lo schema di una **nuova convenzione** tra il comune di Terracina, la Soc. Terracina Sviluppo S.p.A e Acqualatina S.p.A , per la gestione tecnico-amministrativa delle condotte fognarie sul litorale da porto Badino fino al comune di San Felice Circeo.

A seguito di tali delibere e convenzioni, sono pervenute lettere, a firma dell'allora amministratore delegato della Terracina Sviluppo S.p.A., Lauretti Alfredo, ai cittadini residenti lungo la fascia litorale del comune di Terracina da porto Badino fino al comune di San Felice Circeo, dove è stata realizzata la rete fognante, con le quali è stato chiesto di avviare le procedure di allaccio delle relative unità immobiliari.

A ciascuna lettera, è stata allegata una domanda di autorizzazione per l'immissione di scarico di insediamento civile nella pubblica fognatura per il cui adempimento si chiede un versamento di euro 396,00 tramite bonifico bancario.

Il gruppo consiliare del PD nel ritenere ingiustificata la richiesta di versamento di euro 396,00 per il nulla osta all'immissione di scarico di insediamento civile nella pubblica fognatura per ciascuna unità immobiliare, **in data 22 aprile 2009**, ai sensi dell'art. 7 comma 7, e dell'art. 23 comma 2, del vigente regolamento del Consiglio comunale, ha chiesto la **convocazione** dello stesso per trattare il seguente ordine del giorno, attivando tutte le iniziative necessarie per:

1. il rispetto della convenzione sottoscritta il 03.07.1998, dal comune di Terracina e dalla Terracina Sviluppo S.p.A, con la quale *sono stati disciplinati i rapporti per la realizzazione della rete fognante per lo smaltimento delle acque reflue nel comprensorio lungo la fascia sul litorale del comune di Terracina da porto Badino fino al comune di San Felice Circeo;*
2. far presentare la domanda per lo scarico nella rete fognante direttamente da Acqualatina S.p.A, a cui, anche in base a quanto trascritto dall'ordinanza del Sindaco, le linee fognarie sarebbero state consegnate quale gestore del servizio integrato;
3. far revocare la richiesta di pagamento dell'importo di €. 396,00, avanzata da Terracina Sviluppo spa, al fine del rilascio dell' autorizzazione per l'immissione di scarico di insediamento civile nella pubblica fognatura per la singola unità immobiliare."

Tale richiesta di approvazione di detto ordine del giorno, che doveva essere discusso entro 20 giorni, su sollecitazione del gruppo del PD, solo dopo l'intervento del Prefetto è stata portata in consiglio comunale il 3 agosto 2009.

L'ordine del giorno è stato respinto, con otto voti favorevoli e 13 contrari.

Il gruppo consiliare del PD dopo che il proprio ordine del giorno, a maggioranza, è stato respinto dal consiglio comunale, come ulteriore iniziativa, nel mese di settembre, sul problema, ha presentato un esposto al Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato.

Il Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato dopo l'esposto del gruppo consiliare del PD, con nota prot 4718/SP del 24/9/09 richiedeva informazioni e copia della documentazione relativa ai rapporti tra il Comune di Terracina, la Terracina Sviluppo SpA ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO4, Acqualatina SpA.

Visto che nessuno provvedeva ad inviare alla documentazione richiesta, il gruppo consiliare del PD si è fatto carico di provvedere personalmente e in data 4 novembre 2009, presso gli uffici regionali, il capogruppo del PD, si è incontrato con il Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato, consegnando tutta la necessaria documentazione, oltre ad aver chiarito le motivazioni del proprio esposto.

In data 5 novembre 2009, il Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato, scrive a tutte le autorità regionali e gestori della rete idrica e fognante, informandoli dell'esito dell'incontro con il capogruppo del PD, concludendo come segue: " Lo scrivente garante resta in attesa di tempestivo riscontro da parte dei destinatari della predetta nota, ravvisando diverse violazioni della normativa di settore a danno dei cittadini interessati."

Successivamente, in data 20 novembre del 2009, il Vice Direttore Generale di Acqualatina, con raccomandata A.R., Prot. 00090-49170, scrive al Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato, per conoscenza, al Sindaco del comune di Terracina, alle altre autorità competenti e al capogruppo del PD, con la quale, dopo aver fatto la cronistoria dal 1998 dei rapporti tra il comune di Terracina e la Terracina Sviluppo SpA, e tra il comune e Acqualatina, anche se non tutto condivisibile, in ogni caso, nel far riferimento alla convenzione sottoscritta in data 23 gennaio 2009, scrive tra l'altro:

"all'interno della suddetta convenzione veniva stabilito che Acqualatina S.p.A. avrebbe rilasciato il Nulla Osta allo scarico alla Soc. Terracina Sviluppo S.p.A., titolare dello scarico in ragione della convenzione n. 68, stipulata con il comune di Terracina in data 3 luglio 1998; la somma di euro 154,94 oltre iva, quale diritto per il rilascio di nulla osta allo scarico, come previsto dall'art.46 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, viene effettuato per ogni richiesta di nulla osta o variazione, indipendentemente dal numero dei soggetti convenzionati interessati, quindi se la richiesta di rilascio di nulla osta allo scarico o variazione riguarda due o più soggetti il pagamento sarà sempre pari ad E 154,94 oltre iva."

Pertanto, pur esprimendo delle forti riserve che il Nulla Osta allo scarico deve avvenire attraverso la Soc. Terracina Sviluppo S.p.A., tuttavia, Acqualatina SpA, sostiene che per l'autorizzazione allo scarico, anche se indirettamente, delle acque reflue delle condotte fognarie sul litorale da porto Badino fino al comune di San Felice Circeo di cui alla convenzione n. 68 del 1998, non solo è dovuta la somma di euro 154,94, e non euro 396,00 come viene richiesto dalla Terracina Sviluppo S.p.A., ma che ai sensi dell'art.46 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, *se la richiesta di rilascio di nulla osta allo scarico o variazione riguarda due o più soggetti il pagamento sarà sempre pari ad euro 154,94 oltre iva.*

Pertanto, per i motivi di cui sopra, se ne traggono le conclusioni che la richiesta di versamento di euro 396,00 per l'immissione di scarico di insediamento civile nella pubblica fognatura, richieste per ogni unità immobiliare dalla Terracina Sviluppo SpA, come ritiene il PD, **risulta illegittimo.**



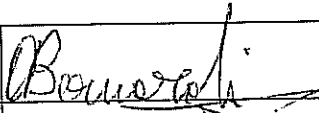
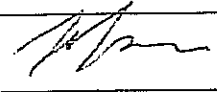
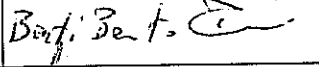
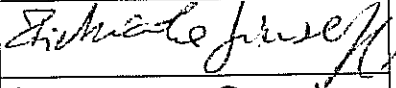
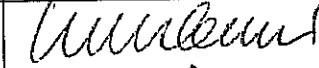



Premesso quanto sopra, i sottoscritti consiglieri del gruppo del Partito Democratico *interrogano* per sapere:

se è intenzione dell'amministrazione comunale, intervenire, con carattere d'urgenza, nei confronti di Terracina Sviluppo SpA, per chiedere il rispetto della convenzione sottoscritta il 03.07.1998, n. 68 e della nota inviata dal Vice Direttore Generale di Acqualatina, con raccomandata A.R., Prot. 00090-49170, al **Garante Regionale del Servizio Idrico Ingrato** e per conoscenza al Sindaco, in risposta all'esposto presentato allo stesso dal gruppo consiliare del Partito Democratico, nella parte in cui si chiarisce che per il Nulla Osta allo scarico delle acque reflue delle condotte fognarie sul litorale da porto Badino fino al comune di San felice Circeo è dovuta la somma di euro 154,94, e non di euro 396,00, come illegittimamente viene richiesto dalla Terracina Sviluppo S.p.A, e che ai sensi dell'art.46 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, *se la richiesta di rilascio di nulla osta allo scarico o variazione riguarda due o più soggetti il pagamento sarà sempre pari ad euro 154,94 oltre iva.*

Si chiede che la risposta venga data per iscritto al primo consiglio comunale successivo a quello già convocato.

In caso contrario, i sottoscritti saranno costretti ad intraprendere ulteriori iniziative sollecitando l'intervento di altri livelli istituzionali per evitare il pagamento di una somma impropria illegittimamente richiesta ai nostri concittadini dall'allora amministratore delegato della Terracina Sviluppo S.p.A.

9.12.2009

Bernardi Antonio		La Rocca Giuseppe	
Berti Benito		Pietricola Giuseppe	
Carinci Giancarlo		Recchia Vincenzo	
Coccia Vincenzo		Zappone Domenico	

239 ALL. 0/1

CITTA' DI TERRACINA
10 FEB 2010
ARRIVO

CITTA' DI TERRACINA
10 FEB 2010
Prot. n° 7185 / F

Al Sindaco
Del Comune di Terracina

Al Presidente
Del Consiglio Comunale
di Terracina

e.p.c

OGGETTO: interrogazione urgente con risposta scritta e orale in consiglio comunale

Con delibera consiliare del 22.01.1977, n. 2 , è stato approvato lo schema progettuale per i patti territoriali avente ad oggetto: *"disciplina delle occupazioni attinenti la realizzazione delle condotte fognarie sul litorale del comune di Terracina da porto Badino al comune di San Felice Circeo."*

Con delibera di giunta del 20.01.2009, n. 21, l'amministrazione comunale ha approvato lo schema di convenzione tra il comune di Terracina, Acqualatina S.p.A e la Soc. Terracina Sviluppo S.p.A, per la gestione tecnico-amministrativa delle condotte fognarie sul litorale da porto Badino fino al comune di San lice Circeo.

Tale schema di convenzione, sarebbe stato approvato:

- 1) in attuazione della Deliberazione Consiliare n. 2 del 22.01.1997, relativa al patto territoriale avente ad oggetto: la realizzazione da parte della Terracina Sviluppo S.p.A dell'impianto di smaltimento delle acque reflue nel comprensorio lungo la fascia sul litorale del comune di Terracina da porto Badino fino al comune di San lice Circeo;
- 2) in forza della convenzione sottoscritta il 03.07.1998, dal comune di Terracina e dalla Terracina Sviluppo S.p.A, con la quale sono stati disciplinati i rapporti per la realizzazione della rete fognante per lo smaltimento delle acque reflue nel comprensorio lungo la fascia sul litorale del comune di Terracina da porto Badino fino al comune di San lice Circeo.

In attuazione di tali atti, la Terracina Sviluppo S.p.A, tramite sottoscrizione di una ulteriore convenzione con i cittadini residenti e direttamente interessati alla realizzazione della rete fognante lungo la fascia sul litorale del comune di Terracina da porto Badino fino al comune di San lice Circeo, ha fattoo pagare agli stessi un corrispettivo per la realizzazione della suddetta rete.

La rete fognante è stata realizzata, alcuni cittadini hanno gia provveduto all'allaccio e allo scarico delle acque reflue nella nuova condotta fognaria.

Per i cittadini che non hanno ancora provveduto agli allacci, il Sindaco ha emanato diverse ordinanze tra cui quella del 19 maggio 2009, prot. 0014/AG, con la quale ha, tra le altre cose disposto che:

" i Proprietari di immobili che ricadono nella zona tra Porto Badino, fino al confine con il Comune di San Felice Circeo, ove è stata realizzata dalla Soc. Terracina Sviluppo S.p.A la dorsale fognaria, devono presentare domanda per la richiesta di allaccio alla pubblica fognatura, alla stessa Società Terracina Sviluppo S.p.A-, che provvederà ad inoltrarla, alla Soc. Acqualatina S.p.A, ai sensi della convenzione stipulata in data 23.01.09, tra la Soc. Terracina Sviluppo S.p.A, la Soc. Acqualatina S.p.A e il Comune di Terracina."

Ug
[Handwritten signatures]

A seguito di tali delibere e convenzioni, nonché della succitata ordinanza sindacale, sono pervenute lettere ai cittadini, a firma dell'amministratore delegato della Terracina Sviluppo S.p.A., residenti lungo la fascia sul litorale del comune di Terracina da porto Badino fino al comune di San Felice Circeo, dove è stata realizzata la rete fognante, con cui si chiedeva agli stessi di avviare le procedure di allaccio della propria unità immobiliare contattando la stessa società, attraverso numeri telefonici indicati sulle lettere stesse.

A tale lettera, è stata allegata una domanda di autorizzazione per l'immissione di scarico di insediamento civile nella pubblica fognatura per la singola unità immobiliare per il cui ottenimento si chiede un versamento di euro 396,00, tramite bonifico bancario.

Il gruppo consiliare del PD, nel ritenere ingiustificata la richiesta di versamento di euro 396,00, in data 22 aprile 2009, ha presentato un ordine del giorno al consiglio comunale per far revocare, la convenzione tra la Soc. Terracina Sviluppo S.p.A, la Soc. Acqualatina S p.A e il Comune di Terracina."

Tale richiesta di approvazione di ordine del giorno, è stata discussa nel consiglio comunale del 3 agosto 2009 e respinta dalla maggioranza.

Il gruppo consiliare del PD, con un'ulteriore iniziativa, nel mese di settembre, ha **presentato un esposto al Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato.**

Successivamente, in data 20 novembre del 2009, Acqualatina, sollecitata dal **Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato**, ha affermato, con propria nota inviata per conoscenza al Sindaco del comune di Terracina e al gruppo consiliare del PD, che: per ogni richiesta di nulla osta o variazione, indipendentemente dal numero dei soggetti convenzionati interessati, quindi se la richiesta di rilascio di nulla osta allo scarico o variazione riguarda due o più soggetti il pagamento sarà sempre pari ad e 154,94 oltre IVA.

Dopo tale chiarimento da parte di Acqualatina, il Sindaco doveva intervenire nei confronti della Terracina Sviluppo S.p.A, per diffidarla a non richiedere ai cittadini il versamento di euro 396,00.

Ciò nonostante il Sindaco non è intervenuto, e la Terracina Sviluppo S.p.A, dal canto suo ha continuato e continua ancora oggi ad inviare lettere nelle quali reitera la richiesta il versamento di euro 396,00, ai cittadini residenti lungo la fascia litorale del comune di Terracina da porto Badino fino al comune di San Felice Circeo.

Nella stessa lettera la Terracina Sviluppo S.p.A, paventa ai destinatari, con un vero e proprio avvertimento di tipo intimidatorio che nel caso in cui non ottemperassero si vedrebbe costretta: "..... a intraprendere tutte le iniziative sia legali che tecniche (occlusione del collegamento) per il rispetto delle norme vigenti."

In pratica: nonostante io non abbia alcun titolo per richiedervi l'importo di €. 396,00 Vi minaccio di chiudere lo scarico non consentendo più l'utilizzo della rete fognante.

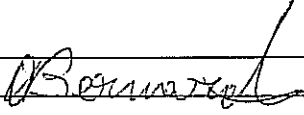
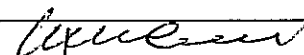
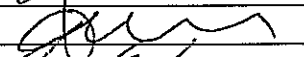
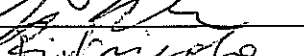
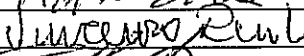
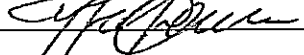


Un atto di estrema gravità che non può passare inosservato, considerando che la stragrande maggioranza delle persone alle quali è stata inviata la lettera suddetta, avrebbe già provveduto al versamento al momento dell'autorizzazione all'allaccio.

A series of handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature on the left, several smaller initials in the middle, and a signature with the initials 'BBB' on the right.

Premesso quanto sopra, i sottoscritti consiglieri del gruppo del Partito Democratico, interrogano per sapere, se è intenzione dell'amministrazione comunale:

1. rispettare la convenzione sottoscritta il 03.07.1998, dal comune di Terracina e dalla Terracina Sviluppo S.p.A, con la quale sono stati disciplinati i rapporti per la realizzazione della rete fognante per lo smaltimento delle acque reflue nel comprensorio lungo la fascia sul litorale del comune di Terracina da porto Badino fino al comune di San lice Circeo;
2. invitare i cittadini a presentare la domanda per lo scarico nella rete fognante direttamente ad Acqualatina S.p.A, revocando la delibera di giunta del 20.01.2009,n. 21, ;
3. invitare la Terracina Sviluppo spa a revocare la richiesta di pagamento dell'importo di €. 396,00 finalizzata al rilascio dell'autorizzazione per l'immissione di scarico di insediamento civile nella pubblica fognatura per la singola unità immobiliare, anche nel rispetto della lettera scritta in data 20 novembre del 2009, da Acqualatina al **Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato**, e per conoscenza al Sindaco del comune di Terracina, secondo la quale per il nulla osta allo scarico o variazione bisogna provvedere al **pagamento di Euro 154,94 oltre IVA, indipendentemente dai soggetti interessati;**
4. diffidare la Terracina Sviluppo SpA, dal continuare a chiedere il pagamento dell'importo di €. 396,00 per ogni singola richiesta di nulla osta allo scarico invitando contestualmente la stessa ad attenersi a quanto specificato in merito da Acqualatina spa nella lettera di risposta al Grante regionale del Servizio Idrico Integrato - **Euro 154,94 oltre IVA, indipendentemente dal numero dei soggetti interessati -;**
5. chiedere a Terracina sviluppo SpA i motivi che l'hanno indotta ad inviare la lettera di richiesta di pagamento allo scarico, anche ai cittadini che hanno già provveduto al pagamento al momento dell'autorizzazione all'allaccio e ai quali, oltretutto, sarebbe già scaduto i cinque anni di manutenzione della rete fognante da parte della Terracina Sviluppo SpA.

09.02.2010

BERNARDI Antonio	
BERTI Benito Bert. Ben. B.	
CARINCI Giancarlo	
COCCIA Vincenzo	
LA ROCCA Giuseppe	
PIETRICOLA Giuseppe	
RECCHIA Vincenzo	
ZAPPONE Domenico	



28952/0

19 MAG. 2010

Gruppo consiliare P.D.
S E D E

Oggetto: risposta interrogazioni 9 dicembre 2009, prot. 57038/I e 10 febbraio 2010 n. 7185/I.

In esito all'interrogazioni di cui all'oggetto, relative alla condotta fognaria da Porto Badino al Comune di San Felice Circeo, eseguito dalla Terracina Sviluppo ed il rispetto dell'ultima Convenzione tra Acqua Latina -- Terracina Sviluppo ed il Comune di Terracina, risulta che la Società Terracina Sviluppo stia procedendo, come da Convenzione, chiedendo il nulla osta allo scarico ad Acqua Latina per conto dei concòmini delle lottizzazioni adiacenti la condotta fognaria principale.

Per quanto riguarda eventuali rapporti di lavoro e relativi oneri, tra le lottizzazioni e la Società Terracina Sviluppo, il Comune non può entrare nel merito trattandosi di rapporti tra privati che non inficiano la Convenzione con il Comune, né la Convenzione stessa tratta o obbliga l'applicazione di tariffe di lavoro o quant'altro, in quanto cofirmataria della stessa è Acqua Latina, unica deputata ad applicazione di tariffe.

IL SINDACO
Stefano Fanti

IL PRESIDENTE
P. Avelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. C. Castaldo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 MAG. 2010

Terracina, 26 MAG. 2010

IL SINDACO COMUNALE
Gianpiero Ottocento

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. C. Castaldo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

per IL SEGRETARIO COMUNALE
l'incaricato **ISTRUTTORE DIRETT. AMM.VO**
L. L'Aurora



CITTÀ DI TERRACINA
È copia conforme all'originale
Terracina, il 26 MAG. 2010
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALBERTO D'ONOFRIO